

# La Gazzetta dell'Ebro

## Battuta d'arresto

Quella di domenica in Serie C Silver è stata una di quelle partite che devono al più presto essere dimenticate. Una prestazione decisamente al di sotto di ogni aspettativa da parte dei giocatori Ebro che, in ritardo con il calendario, stavano probabilmente finendo la grigliata di Pasquetta, mentre i giocatori di Posal imperversavano sul bel parquet di Sesto, completamente liberi da marcature e senza alcun importante contrasto. Il risultato finale non rende giustizia ai paroni di casa che hanno confezionato a spese di Ebro una disfatta senza precedenti. Solo un barlume di ragione ha fatto sì che si mettesse in atto una timida reazione tra il terzo e il quarto periodo, quel tanto che è bastato per rendere il risultato finale un boccone meno amaro del previsto. I biancoverdi sono stati timidi, imprecisi, disorganizzati ma soprattutto poco lucidi di fronte ad una squadra che ha mostrato grinta e muscoli. Le assenze non giustificano alcunché, mentre è necessario riflettere a lungo sul calo mentale accusato dalla squadra. A nulla sono servite le "lavate di capo" del coach, dato che ad ogni

timeout, ad ogni intervallo corto o lungo che fosse, i nostri ragazzi rientravano senza quella grinta e quella determinazione che li ha contraddistinti sino ad oggi. Domenica Ebro ospita la OSAL che nella partita di andata ha portato a casa i due punti. Quindi c'è una sola settimana per raddrizzare la rotta e ritrovare quella condizione mentale che ha reso Ebro una squadra di alta classifica, evitando figuracce come quella di Sesto. La squadra ha ottime doti e una eccellente guida, deve solo ritrovare quella condizione che l'ha contraddistinta per gran parte del campionato. Perché è adesso che si stringono i denti e si gioca al massimo. E' adesso che più che mai non bisogna mollare e mettercela tutta. Noi siamo con voi. Forza ragazzi. Forza Ebro!

Posal Sesto S.Giovanni - Ebro Basket 69 - 56  
Parziali 24-13, 41-28, 54-45

Ardizzone ne, Galletta 7, Borroni 20, Piovani 13, Fontana 5, Pupella ne, Usardi 5, Spinetto ne, Binaghi, Martini 4, Piva 2. All. De Rivo

## I SUPEREROI EBRO

### Marco BORRONI / IRON-MAN

Oggi è la volta del nostro capitano, Marco Borroni. L'eroe scelto è dotato di un esoscheletro che gli consente di volare. Se non per la forza, moltiplicata sempre grazie all'esoscheletro, ne ricalca le gesta grazie alla sua elevazione che gli permette di saltare e, a volte, stazionare nell'aria quanto basta per coordinarsi e tirare a canestro.



# La Gazzetta dell'Ebro



## Ebro "IN ACTION"

La foto di oggi non è riferita ad una vera e propria azione di gioco, ma vede comunque i nostri giocatori U16 "in azione" alla festa finale del Torneo Eurochallenge 2018, disputatosi a Montecatini durante le vacanze di Pasqua.



Guidati da coach Merani, i Coccodrilli hanno affrontato squadre italiane, serbe e spagnole in partite molto intense e sfidanti, che rappresentano un buon viatico per i prossimi impegni della regular season e dei playoff del Campionato FIP.

Continuate a inviare le vostre foto alla casella [ebroinaction@gmail.com](mailto:ebroinaction@gmail.com) e la redazione della "Gazzetta dell'Ebro" sceglierà le più belle, che saranno pubblicate su queste pagine.

## LA SETTIMANA EBRO

La pausa pasquale non ha giovato alle squadre Ebro che, per la prima volta nella stagione, registrano un numero di sconfitte superiore al numero di vittorie (4-3). In serie C arriva il capitombolo più sonoro, con la sconfitta di Ebro sul parquet della Posal Sesto che consente a Lesmo 2004 di affiancare i biancoverdi in testa al girone A. Posal Sesto è il giustiziere anche degli U18 FIP, sconfitti in casa abbastanza inopinatamente visto il risultato del turno di andata. Il team di 1<sup>a</sup> Divisione subisce la seconda battuta d'arresto consecutiva e scivola al quarto posto nel girone, in attesa di incontrare la capolista San Carlo. Non si muove la classifica neanche per gli U20 FIP, sconfitti a Como e ancorati al sesto posto del girone MI1 Gold a pari merito con S. Giuseppe Arese e Casoratese, ma con migliori risultati e quoziente canestri negli scontri diretti. Le buone notizie arrivano dalle due squadre U16, che capitalizzano il fattore campo nel pomeriggio domenicale alla Forza & Coraggio: la squadra UISP si prende la quarta vittoria nella fase Gold, regolando una Virtus Binasco tenace fino ai secondi finali, mentre la squadra FIP con una prestazione perentoria ed intensa si impone sul Vismara e difende il secondo posto in classifica dall'assalto delle numerose pretendenti, quando mancano due giornate alla fine della regular season. Le fatiche del torneo Eurocamp di Cesenatico non frenano gli U13 FIP che con la vittoria sulla Libertas Cernusco fanno 11 su 11 nella fase di classificazione, anche se Argentia al secondo posto non molla la presa, in attesa dello scontro diretto nell'ultima giornata che sancirà la classifica finale del girone MI Silver 2.

|                     |                                            |    |
|---------------------|--------------------------------------------|----|
| <b>C SILVER</b>     | Posal Sesto vs. Ebro Basket 69-56          | ☹️ |
| <b>1° DIVISIONE</b> | Ebro Basket vs. Centro Basket Locate 64-69 | ☹️ |
| <b>U20 FIP G</b>    | Polisportiva Comense vs. Ebro Basket 60-40 | ☹️ |
| <b>U18 FIP G</b>    | Ebro Basket vs. Posal Sesto 40-47          | ☹️ |
| <b>U16 FIP G</b>    | Ebro Basket vs. Vismara Basket 76-44       | 😊  |
| <b>U16 UISP G</b>   | Ebro Basket vs. Virtus Binasco 53-48       | 😊  |
| <b>U13 FIP S</b>    | Ebro Basket vs. Libertas Cernusco 64-38    | 😊  |

# La Gazzetta dell'Ebro

## AGGIUNGI UN POSTO IN C

Luca Cosentino, classe 1999, altezza 177 cm., play-guardia. Una lunga storia d'amore con il basket.

### **Secondo te che cosa ha in più il basket rispetto agli altri sport?**

Ha una marcia in più rispetto agli altri sport perché non bastano l'allenamento e il talento personale, ma serve anche quello collettivo. Il fattore squadra è una parte essenziale di questo sport, in cui molto spesso è l'intesa tra i giocatori che determina la vittoria o la sconfitta. Un altro aspetto che rende unico questo sport è la capacità di saper attaccare a canestro ma allo stesso tempo di saperlo difendere: puoi anche segnare 20 punti ma se il tuo avversario ne segna 25 non vai molto lontano!

### **Prendendo tutti i giocatori della storia del basket, forma il quintetto dei sogni e spiega il perché delle tue scelte.**

È difficile scegliere un solo quintetto... Mi affido ad un quintetto delle stelle NBA del passato che sono più famosi: come play sceglierei John Stockton per la visione di gioco e la capacità di sfornare assist per i propri compagni, come guardia Kobe Bryant e la sua mentalità da vincitore, ala piccola Larry Bird per la determinazione in ogni palla giocata, ala grande Shawn Kemp e la sua esplosività a canestro e infine come centro non posso che mettere Malone e il suo gioco vicino al ferro.

### **Qual è il fallo che elimineresti nel gioco del basket?**

Tra tutti i falli possibili, quello che eliminerei è il fallo antisportivo commesso dall'ultimo difensore durante il contropiede avversario: è giusto assegnare il fallo se commesso, ma considerarlo come antisportivo mi sembra eccessivo perché è l'ultima risorsa che ha un difensore per fermare un contropiede e non per forza da considerare a priori sleale.

### **Se guardi un bambino giocare a basket qual è la prima dote che noti in lui?**

Se dovessi guardare un bambino giocare, la prima dote che noterei sarebbe la sua difesa. Ritengo che la maggior parte della capacità difensiva di un bambino stia nella sua determinazione mentre gioca: potrà anche tirare mattoni ma se è determinato in quello che fa sono sicuro che il bambino migliorerà le sue abilità sia offensive che difensive.

### **Qual è la più bella frase che hai sentito dire da un allenatore?**

Credo che la frase più bella che abbia sentito dire da un allenatore sia stata rivolta a me, sebbene fosse una richiesta più che una frase in sé. Nei primi anni in cui giocavo a pallacanestro ricordo una partita in cui stavamo perdendo per i punti segnati dal ragazzo più alto della squadra avversaria. A metà tempo il coach mi chiama dalla panchina, mi indica quel ragazzo e mi dice " lo vedi quello lì alto davanti a te? Entra e marcalo". Riuscì a non farlo segnare per tutto l'ultimo quarto. Io stesso in quella partita ritenevo praticamente impossibile riuscire a tenere qualcuno molto più grande di me eppure l'allenatore non dubitò della mia potenzialità. Ancora adesso ritengo che quella sia stata la più bella frase che mi sono sentito dire, perché l'allenatore è riuscito a dire in poche parole quanto credesse nelle mie capacità nonostante la mia altezza.

Sapere di avere la fiducia del mio allenatore e della mia squadra mi permette di entrare in campo e di dare il massimo in ogni azione.

